

WWF Mentre proseguono le attività con gli studenti, il presidente Vaninetti lancia la proposta

«Vogliamo una scuola fra gli alberi»

MORBEGNO (dns) «La Scuola fra gli Alberi», uno spazio all'interno del Parco della Bosca per arricchire da biodiversità del Parco, tramite la collaborazione di volontari e scolaresche.

E' la proposta lanciata dal presidente della sezione provinciale del Wwf **William Vaninetti**.

«Vorremmo fosse la prima di altri spazi consimili, finalizzati ad arricchire la biodiversità del Parco rendendolo sempre più accogliente e interessante, senza trasformarlo in un giardinetto urbano - riferisce Vaninetti -. Qualora l'Amministrazione comunale di Morbegno approvasse e appoggiasse le nostre proposte, i mesi di marzo/aprile potrebbero vedere un inusuale via vai di volontari, alunni di età diverse, insegnanti, operatori comunali, esperti di vari mondi faunistici... tutti impegnati nell'arredare la "Scuola fra gli Alberi", fino a giungere all'inaugurazione ufficiale che, nei nostri pensieri, dovrebbe avvenire dopo la metà del prossimo



Incontri e laboratori con la scuola Primaria di Campovico. Alunni impegnati nella realizzazione delle bat box

aprile»

Mentre ad oggi, con la riapertura delle scuole dopo le festività natalizie, si è rimesso in marcia anche il progetto «Mani in pasta, piedi per terra, menti libere», in particolare l'Area di Educazione Ecologica e alla Sostenibilità.

Le operatrici della Cooperativa Grandangolo a partire da martedì scorso hanno riproposto la loro anima-

zione attiva agli alunni delle classi inferiori, mentre il PandaTeam-Wwf ha tenuto i laboratori dedicati alle classi tra le terze della Primaria e le prime medie.

«Abbiamo cominciato con un primo incontro di conoscenza e di informazione, nel secondo ha preso il via l'aspetto laboratoriale, anche con la costruzione di casette nido per uccelli e bat box - spiga Vaninetti -. Sono

infatti i piccoli uccelli, i pipistrelli, le farfalle e gli anfibii i soggetti al centro delle attività proposte alle scuole. Specie animali in difficoltà, più o meno gravi, a causa degli interventi di manipolazione al loro ecosistema apportati dall'uomo e vittime, come tanti altri, dei rapidi cambiamenti climatici, essenzialmente sempre a causa delle manomissioni di carattere antropico».



E prosegue: «Il nostro piccolo aiuto per questi nostri fratelli minori, si concretizza con la posa di casette nido e di bat box per favorire la loro permanenza e il loro ritorno, la realizzazione di almeno un "Giardino delle Farfalle" e, nella migliore delle ipotesi, anche di un paio di pozze/stagnetti per richiamare gli anfibii in diaspora. E poi, come detto, abbiamo anche identificato e proposto un'area ideale, secondo noi, per realizzare gli interventi pensati: un angolino del Parco della Bosca che abbiamo già battezzato "La Scuola fra gli Alberi". Una grande tela da affrescare a più mani, contiamo di far-

cela attraverso l'impegno di noi tutti "dentro il Progetto", ma anche con il fondamentale sostegno dei collaboratori "di fuori"».

Le attività hanno preso il via ad ottobre, con la scuola Primaria di Campovico. Con l'associazione Orma, da martedì scorso, le iniziative proseguiranno in compagnia degli alunni e degli insegnanti della Primaria di Talamona, per poi proseguire con le classi prime medie dell'Istituto comprensivo Spini-Vanoni di Morbegno, e per concludere in febbraio, con le quarte della Primaria dello stesso Istituto.